



## “MICHELE PELLEGRINO. IL POPOLO DI DIO E I SUOI PASTORI CINQUE CONFERENZE PATRISTICHE”

Introduzione di Mons. Giuseppe Ghiberti



*Michele Pellegrino. Il popolo di Dio e i suoi pastori Cinque conferenze patristiche* è il primo volume della sezione *Inediti Pellegrino* della collana “*Studia taurinensia*”, promossa dalla Sezione di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Il libro, a cura di Clementina Mazzucco, con la collaborazione di Chiara de Filippis, riproduce 5 conferenze tenute dal Cardinale Michele Pellegrino presso l'Università di Ginevra nel 1978-79. Ambrogio, Massimo di Torino, Agostino, Cesario di Arles e Gregorio Magno sono i cinque Santi Vescovi della Chiesa latina scelti da lui: tutti caratterizzati da un'intensa attività pastorale e dall'aver meditato, parlato e scritto sul ruolo del pastore e sul suo rapporto con i propri fedeli.

Nell'introduzione al volume, Mons. Giuseppe Ghiberti scrive:

“Michele Pellegrino ebbe un'attività pubblicistica ricca e varia. Fu ricercatore universitario, giornalista, autore spirituale, saggista. Aveva percorso un severo cammino di formazione e aveva dovuto assumere responsabilità impegnative già in anni giovanili, prima ancora del termine del suo curriculum accademico. In ognuna di queste situazioni gli accadde di dovere scrivere: da un diario a lettere di formazione e a interventi vari su giornali e organi di associazioni. Poi vennero le pubblicazioni scientifiche, ma non cessò l'attività pastorale e con essa il lavoro di presentazione di conseguenti esperienze ed insegnamenti. L'episcopato ha causato una accentuazione di quell'attività, mentre l'impegno della ricerca scientifica passava in secondo piano.

Ma il cammino universitario continuò a portare i suoi frutti in una forma di impegno e insegnamento dai toni inconfondibili, come è già stato da più parti rilevato.

Le bibliografie di Pellegrino hanno già segnalato le voci più notevoli di un'attività veramente imponente. Ciononostante non è ancora disponibile una informazione esaustiva. Se gli scritti scientifici sembrano essere stati portati a termine con la pubblicazione dell'Ottavio di Minucio Felice (sulla base degli scritti giunti alla Biblioteca, a cura di Paolo Siniscalco e Marco Rizzi), restano ancora inediti di vario genere, confinati tra lettere tuttora in mano dei loro destinatari, e testi di conferenze, corsi di esercizi, schemi di preparazione di documenti importanti, appunti più o meno generici. È già comparsa, a cura di Alessandro Parola, una raccolta di lettere, indirizzate a Camilla Bonardi, mentre fedeli collaboratrici dell'allora professore e poi cardinale sono alla ricerca di altre presenze. Per la ricorrenza del XXV anniversario della scomparsa del Cardinale diventa disponibile una seconda raccolta.

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)



Altrettanto impegnativa è la situazione degli altri inediti, presenti presso la Biblioteca della Sezione Torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, a cui li aveva destinati la volontà testamentaria di Padre Pellegrino. S'è costituito pertanto in modo informale un comitato per la loro pubblicazione. Entro la fine dell'anno si spera di potere presentare il catalogo del "Fondo Pellegrino" presente nella Biblioteca: la parte dei volumi ha ormai un'inventariazione completa nello schedario, mentre gli inediti - dattiloscritti e manoscritti - sono oggetto attualmente di un pazientissimo lavoro di esame dei numerosi faldoni che li contengono.

Un nucleo omogeneo era offerto dalle "conferenze di Ginevra", testimoni commoventi di un momento particolare della vita di Pellegrino: nella sua condizione di vescovo emerito egli riceve l'invito a offrire in una sede scientifica, con intento e tonalità ecumenica, un discorso che sappia adattarsi alla preparazione di un pubblico colto ma ignaro della materia. L'esito è assai apprezzato, tanto che egli potrà riprendere la formula in seguito. Fra gli inediti questo rappresenta certo un elemento di eccezionale interesse. La pubblicazione della versione francese di questi testi, così come l'ha presentata il docente nelle sue lezioni, seguirà tra breve.

Per la pubblicazione degli inediti la Facoltà Teologica, che appoggia efficacemente l'iniziativa, mette a disposizione la sua collana di studi "Studia Taurinensia", aprendo una sottocollana intitolata appunto "Inediti Pellegrino", ed è lieta di poterne presentare i primi due numeri in occasione della commemorazione del Venticinquennio della dipartita del nostro caro Padre.

I nostri due libri compaiono grazie all'impegno di appassionati e generosi collaboratori, a cominciare dal Professore Carlo Ossola, che era stato tanto attivo nell'organizzare le lezioni ginevrine, per seguire con la Professoressa Clementina Mazzucco, che è attualmente titolare della cattedra di Pellegrino nella nostra università. Accanto a loro ci sono validi collaboratori, quali la Dottoressa Chiara de Filippis, che ha rivisto la trascrizione delle conferenze, e il Dottor Valerio Gigliotti, che da anni segue passo passo la vicenda degli inediti, offrendo oculati contributi. Per le lettere siamo debitori alla professoressa Elisa Lascaro, coadiuvata da Mariuccia Bellis, nell'opera del rinvenimento e della trascrizione. Il professor Alberto Piola, bibliotecario della Facoltà, è intervenuto col suo appoggio lungo tutto il corso del lavoro.

L'adesione dell'Arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia all'iniziativa, che viene accolta anche nella complessiva programmazione diocesana, ci è di particolare incoraggiamento. Insieme al suo predecessore, il Cardinale Severino Poletto, egli fa camminare l'impegno per quella causa dell'evangelo che fu l'assillo costante di un professore divenuto vescovo al termine del Concilio".

*Il Cardinale Michele Pellegrino è stato commemorato nella chiesa del Santo Volto di Torino il 10 ottobre 2011, con l'intervento sul tema: "Attualità di un Pastore: maestro, educatore e testimone", nell'ambito della prima settimana diocesana della scuola e nel 25° anniversario del richiamo a Dio del successore di S. Massimo I.*

*Alla cerimonia era presente l'Associazione Internazionale Regina Elena.*

*Nato il 25 aprile 1903 nella frazione Roata Chiusani di Centallo (CN), nella diocesi di Fossano, a soli 10 anni Michele Pellegrino entra in seminario; è ordinato sacerdote il 19 settembre 1925. Lettore di lingua latina all'Università di Torino nel marzo 1938, dal 1941 diventa titolare della sua cattedra di letteratura cristiana antica. E' eletto Arcivescovo di Torino e Custode Pontificio della Sacra Sindone il 18 settembre 1965 e partecipa all'ultima fase del Concilio Vaticano II con interventi significativi.*

*Il Santo Padre Paolo VI lo crea Cardinale nel Concistoro del 26 giugno 1967, insieme all'Arcivescovo di Cracovia Karol Wojtyla.*

*Nel 1977 rinuncia alla guida dell'arcidiocesi e si ritira nella casa parrocchiale di Vallo. Nel gennaio del 1982 è colpito da un ictus; viene ricoverato al Cottolengo dove è richiamato a Dio il 10 ottobre 1986.*